

Basta con i vitalizi, si devono aiutare i lavoratori

Egr. Direttore, in merito alla lettera della senatrice Lucrezia Ricchiuti, pubblicata sabato 4/2/2017 nella quale la stessa parla a Renzi del vitalizio. Lungi da me difendere Renzi. Vorrei ricordare alla senatrice alcune cose.

Premesso che quando si milita in un partito le responsabilità dell'operato dello stesso sono collettive e non se la può cavare dicendo che lei ha votato contro il jobs act. La devastazione dei diritti dei lavoratori non è iniziata dal jobs act. Sono decenni che si massacrano i lavoratori con vari interventi. Dalle pensioni alla sanità, alla precarizzazione e potrei fare un elenco lunghissimo. Dove erano tutti i parlamentari del PD (che si dicono di sinistra) quando votavano tutto, dalla Fornero, Monti ecc.? A qualcuno forse è venuto in mente che stavano devastando i lavoratori, quei lavoratori che producono ricchezza per pagare anche i loro lautissimi stipendi e privilegi? A me pare proprio di no dato che sono impegnati da un anno all'atro a farsi la guerra intestina per il potere.

Per non parlare della difesa del vitalizio: la senatrice ritiene che il lavoro di parlamentare è faticoso, io so per esperienza personale, che ci sono lavori molto più pesanti e massacranti che accorciano la vita e minano la salute e non gratificano e si guadagnano 1.000 euro al mese (quando va bene): Cioè 1.000 euro che lei sostiene di pagare tutti i mesi per il vitalizio che in 5 anni danno il diritto, a 65 anni di età, a 800 euro al mese. Lo sa la senatrice che a un lavoratore, quel lavoratore che produce ricchezza, il minimo di anni per aver diritto a una misera pensione, è 20 altrimenti perde tutto? Con i tempi che corrono saranno pochi quelli che riusciranno ad arrivare al traguardo.

Vorrei finire dicendo alla senatrice e a tutti i suoi colleghi, che devono scendere sulla terra e guardare il disastro che hanno combinato e trarne le giuste conclusioni, invece di pensare a difendere i loro privilegi di casta.

ROSA CASU

